

Questo sito utilizza cookie di profilazione, propri o di altri siti, per inviare messaggi pubblicitari mirati. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie [clicca qui](#). Se accedi a un qualunque elemento sottostante questo banner acconsenti all'uso dei cookie

Ok

ABBONAMENTI

L'ANALISI
Il PuntoLA RUBRICA
Il medico rispondeTUTTI GLI APPUNTAMENTI
EventiULTIME NEWS
CREMAULTIME NEWS
OGLIOPO

HOME

OGGI

CRONACA

APPUNTAMENTI

CULTURA E SPETTACOLI

ITALIA E MONDO

MEDIAGALLERY

SPORT

SHOP

**ITTICA
CREMONESE****Pesce fresco
e specialità gastronomiche
da gustare anche sul posto**via dei Fornaciai 4
Cremona
Tel. 0372 432020

I NODI DELLA SANITÀ

CRONACA >

Oltre 5.300 cremonesi senza il medico di base

In provincia un residente su 60 non ha accesso al primo livello del sistema sanitario nazionale



Riccardo Maruti

Email:

rmaruti@laprovinciacr.it

06 Febbraio 2025 - 05:25





CREMONA - In provincia di Cremona oltre **5.300 persone** non possono contare sull'**assistenza di un medico di base**: per l'esattezza si tratta di **2.186 residenti** nel territorio dell'Asst di Cremona e **3.137** in quello dell'Asst di Crema. Fatte le debite proporzioni, quasi un abitante su 60 non ha accesso al **primo ed essenziale livello** della sanità territoriale, intesa come **prevenzione** e successivo accesso alle **cure**. Il dato provinciale risulta in linea con la **media regionale** secondo le cifre elaborate e analizzate da Altreconomia nell'approfondimento dedicato alla carenza cronica di **medici di famiglia** in Lombardia.

CITTADINI 'ASSISTIBILI'

«Quella dei **160mila lombardi** attualmente senza medico – si legge nella presentazione dell'inchiesta – non è una condizione voluta: il dato si riferisce per stessa ammissione della Regione a quei '**cittadini assistibili**' cui non risulta assegnato un medico di medicina generale per via di **pensionamenti** o cessazioni cui non hanno fatto seguito le necessarie **sostituzioni**. Tradotto: chi doveva programmare e farsi trovare pronto ha fatto un buco».

GARBUGLIO PENSIONI

In base alle stime più recenti, all'interno del perimetro regionale sono circa **600 i medici di famiglia** destinati alla **pensione** nel biennio 2024-25, vale a dire oltre il 10% dei 'doc' contrattualizzati dalle Asst lombarde. Secondo le proiezioni, da qui al 2030 andranno in pensione più di **27mila** tra medici di Medicina generale e pediatri di libera scelta.

[CLICCA QUI PER TUTTI I DATI](#)
PEDIATRO COL FIATONE

La situazione dei **pediatri di libera scelta** appare, comunque, meno problematica con un tasso di **pensionamento** inferiore al 4% fra l'anno passato e quello in corso. Va ricordato, tuttavia, che il numero di pediatri in attività è ben lontano dallo standard: secondo una recente rilevazione della Fondazione Gimbe, in Italia mancano almeno **827 specialisti in Pediatria**, di cui due su tre concentrati fra Lombardia, Piemonte e Veneto. Il risultato? «Problemi burocratici, a mancanza di risposte, pediatri con un numero eccessivo di assistiti e impossibilità di iscrivere i propri figli mettendo potenzialmente a rischio la salute dei più piccoli e dei più vulnerabili», dichiarano i vertici di Fondazione Gimbe.

POCHI E ANZIANI

Gli esperti di Altreconomia definiscono **«al collasso»** la sanità lombarda «a cinque anni dall'esplosione della pandemia da Covid-19 e proprio nella regione creduta **'eccellenza'**, che divenne però un caso mondiale per diffusione e letalità del virus. L'eredità di quella stagione devastante appare dispersa». E alla **scarsità numerica** si aggiunge il problema dell'**età anagrafica**: nell'Unione europea, infatti, l'Italia è il Paese con la quota record più alta di medici di **65 anni o più 26,7%**. Il dato emerge da un'analisi di Eurostat sul personale medico europeo. Per il nostro Paese la percentuale di medici **'seniores'** rappresenta evidentemente un segnale preoccupante in un quadro complessivo in cui il **servizio sanitario nazionale** risulta già fortemente gravato da svariate **criticità**. Al nodo delle lunghe liste di attesa e della **'fuga'** di medici e infermieri spesso verso il privato per vedersi garantiti **stipendi migliori**, si aggiunge dunque anche l'allarme per l'imminente **'gobba pensionistica'** che – come hanno più volte avvertito i sindacati di categoria – minaccia di mettere ulteriormente in ginocchio il sistema acuendo la **carenza di medici**, già critica specie per alcune specializzazioni.


«Da sette anni senza medico di base»

Lo sfogo del sindaco di Solarolo. Disagi anche a Motta e Casteldidone. Confronto con Bertolaso


Più specialisti all'Oglio Po e assistenza primaria

Tre decreti dell'Asst per potenziare l'ospedale e i servizi per l'utenza del territorio

TAG

[Cremona](#) , [medici di base](#) , [sanità territoriale](#) , [Lombardia](#) ,
[pensionamenti](#) , [pediatri](#) , [carenza medici](#) , [covid-19](#) , [Eurostat](#) ,
[servizio sanitario nazionale](#)

Commenta scrivi/Scopri i commenti ✓

Condividi le tue opinioni su La Provincia



Caratteri rimanenti: 400